

Intervento a Bugnano - 25 Aprile 1996

CAMERA DEI DEPUTATI

IL DEPUTATO SEGRETARIO

- Ringrazio il sindaco e l'invito a celebrare questo data, a farci tutti insieme sugli avvenimenti di 53 anni fa, in questo momento di riflessione, di ricomossa, e di nuove prospettive di futuro e di futuro.

Da quei giorni si fecero tutte le industrie della zona e i guasti di fatto e di fatto. Mont. Giuseppe rimase ucciso. All'azione di ostilità nei boschi della zona presso forte i fatti della zona e precisamente quelli di Cadore, Quantico e Bugnano. Mille vite donati e Lomazzo era occupato un centinaio di tedeschi. I fatti fatti sul posto con il fittore Augusto Gallo. Invece di essere in un altro luogo di lavoro. Il 28 fu necessario evacuare i fatti della zona di Cenerate, in parte ad essere in un altro luogo di lavoro (da Milano a S. S. presso la scuola di via Garibaldi). A Cenerate la casa delle S.S. presso la scuola di via Garibaldi. Dove si cercò un suo sostituto. Fu assillato la casa delle S.S. di Cenerate - Cenerate. Le sue dell'altro gestione in un mese militare fu i fatti.

Rispetto della resistenza nasce fu la libertà e la dignità del popolo italiano anche la situazione anti-fascista.

Caduti 484
Fanti 192
Partigiani combattenti 1332
Poliziotti 1073
Beneventi 4024.

- Abbiamo ricordati? e fare un' riflessione. Ma valere la pena. Non fare il odio, ma di. Farsi scritte sul Monumento della Resistenza di S. S. Ma fare il odio, ma di. francese, verso la libertà e la Pace. Mont. e non dimenticarsi. Pirella e Fucini.

Rispetto non significa esamare le vecchie tensioni, fatti i giovani possono andare avanti, in pieno libertà, con il cuore e con la mente, senza il peso di un' antica ombra. Ai giovani dicono che la libertà è costata molto alle generazioni del tempo, senza distinguere selettiva, ma senza confusione dei mali e conseguenze di non fare sulle stesse pieve: vecchi grandi del fascismo e ai giovani che vedevano di servire il paese.

Il messaggio della Resistenza è la libertà e indispensabile: l'indissolubilità tra etica e politica. Nelle Resistenza nessuna forma politica ammise che i valori morali fossero subordinati alle esigenze della politica. Le ricreate democrazia e la ricostruzione dopo la liberazione fanno il segno di valori ideali e morali che hanno ispirato di riempire alle democrazie moderne di paesi.

Le radici della nostra Costituzione sono nelle Resistenza. I suoi valori sono nei principi elementari sanciti nel primo titolo della Costituzione e costituiscono un patrimonio di tutti e nome di grandi civiltà. Questi principi sono etici. Gli ideali di: umanità, tolleranza, solidarietà, giustizia che debbono essere alla base di una democrazia vera. L'attuazione delle Resistenza sta proprio nel riaffermare e nello schierarsi per l'attuazione di quei principi che sono il fondamento di una democrazia moderna nella sua regola, rispettosa e tollerante che tutela i cittadini più deboli che garantisce pari dignità sociale e civile nel fine "di rinnovare gli istituti di ordine economico e sociale di fronte la libertà e l'apertura di cittadini".

un momento di effluvio delle stovae a un paese, quindi non ne hanno e anche
 ilipari. Il dissenso è stato una inettiva e una opinione diversa una minaccia, anche
 Poni l'abbattimento di una nuova Resistenza, questa volta morale, degli spiriti, dei valori
 dimenticati o mai realizzati e chiodati, e partiti precisi ma ad una cultura,
 un modo di vivere, di pensare, un'etica, una disciplina, una cultura: quella dell'italianità,
 dell'odi: fu il dissenso e fu di non la fase nello stesso modo. E' e agito. anche la
 solidarietà.
 Fascismo e antifascismo separati? Ma si può forse le memorie storiche di un Paese.
 Ma è possibile difendere vittime e carnefici.
 Si ha il dovere di una giustificazione la storia, e esaminerla con equilibrio fuori delle
 passioni del momento e un marxista.

E' un nome suggestivo quello delle libere.
 Rochet. ^{di cui} è una le mani.
 Ti consiglio delle loro fattorie solo dopo che te li hanno
 rifatto
 cancellati e quindi a dimenticare le lezioni del fascismo, tentare di
 cancellare la storia sotto l'ombra del buio buio.
 Le chiedo anche le libere e fedi i nomi o i fedi.
 di giorno si oggi hanno fatto un altro fatto fu ingiustiziato, e fu
 di fatto e un altro.
 Adesso tocca a voi!

Credo che dallo studio dell' esperienza resistenziale possa derivare per i giovani non soltanto una migliore comprensione della nostra vita politica Ma dell' atteggiamento da assumere.

Si tratta degli atteggiamenti che ispirarono i resistenti di allora : un atteggiamento di indignazione e di insofferenza per i soprusi , per l'ingiustizia, per l'arroganza , la cialtroneria;

un atteggiamento di iniziativa, consistente nel non aspettare che siano gli altri ad invitarci a prendere posizione nella difesa dei valori e in

in fine un atteggiamento di ottimismo costruttivo e di fiducia , quello di chi chi è profondamente convinto che anche quando tutto sembra crollare intron se si continua a lottare ed operare senza mai darsi vinti, se ci si ispira al motto chi allora fu del movimento di Giustizia e libertà " Non mollare si riuscirà alla fine a far prevalere le buone ragioni, a restaurare valori che sono minacciati e negati.

L'Europa sociale garante dei diritti di tutti i cittadini e sempre più attiva, come Europa, nell'organizzazione della N. U.

La situazione è tale che il problema non è superato, ma nel senso di cui che ha detto oggi di ieri "La Resistenza" e la Costituzione debba essere il faro del nostro impegno.

Al centro, ... mi pare la parola in rilievo la frase ...
Le risposte e sì. Esse la riscatta la legge e l'idea d'idea
all'che e ...
Cart. e stato red. in questi anni, ma pare per quest
oggi più che mai "Resistere".

CAMERA DEI DEPUTATI

IL DEPUTATO SEGRETARIO

- Una ricorrente carica di ritorsioni e anche di rinfanti fa gli amici e i compagni carissimi che in questo spazio di tempo ci hanno lasciato. Ma c'è anche una ricorrente che, in un momento difficile per la Repubblica, ci dice quanto sia necessario continuare a difendere le Rinate, i suoi valori e le sue conquiste, senza recriminazioni, senza odio verso i nemici di un tempo ormai lontani, ma certe cedimenti. Rigoletto fa tutti i nomi, non confusioni stonate. Di fronte a valori e disvalori.

Dare un carattere di "Audace" ma anche di "stare parte" esemplare di vecchie fusioni, perché i giovani possano andare avanti in piena libertà con il cuore e con le mani, senza il gravame di un'età anche ormai lontana.

Ai giovani e ai neo giovani affidare quello che è scritto sul Monumento alle Rinate Eusebio, ricordando le lettere di emendamenti e note. Memorie e ammonimenti.

Ai giovani e ai neo giovani ricordiamo solo che la libertà è costata molto alle generazioni del tempo, senza distinzioni selettive, ma senza confusioni di nomi, e soprattutto: non fare sullo stesso piano (confusione di nomi) o i vecchi gerarchi del fascismo o i vent'anni che credettero in buona fede di servire il loro Paese. Molte cose sono delle letture.

R. Antonio Pedullà - emendato alle note di Elio sede nel capitolo di S. Salvatore sopra Elio (gruppo di volontari fu i quali Votoni, Frigenio, Nava, Antonio Giallè). Le note da collegare all'azione.

Gruppo del Piar del Tiro (giovani studenti, emendati del gruppo di Elio - gruppo di Balleggio (B. Gallo - nulla da sottoporre)

Nella zona di con i: Canto e precisamente in località Erco opera un gruppo guidato da Reno Dorso. E' attivo agli ordini Carlo Frigenio e altri.

Gruppo Pucher - nato nel 1943 - giovani ex - allievi, ufficiale pilota. CD da Franco Fucini - ex - ufficiale Dgti Alpini. Gruppo di 50 uomini.

Nel Municipio di Elio il 20 D. ante il fuoco e i colpi. altri (4 uomini e note e molti anni di lavoro per gli altri) DE prefetto risponde "De popolo va tutto e scandisce in faccia". Si emette alle intese

e Pucher (fualeto il centro di Elio) (altre: i capi del Balleggio e loro - gruppo Garibaldi - gruppo del plotone di carabinieri "Prin Aneto Pucher")

Ricordare le sue forze e quelle di Fucini.

Nella zona giovani 1.000 S.S. Helias.

Logo e storia, per obiettivi da raggiungere, e completamente di verso di quelle di ingrandimento, tanto importante di notizie e di delimitare nazionalismo tanto di farne il senso delle nuove

CAMERA DEI DEPUTATI

IL DEPUTATO SEGRETARIO

Ecco i dati il 25 Aprile dove essere non solo celebrativo
ma di riflessione sullo stato delle nostre istituzioni democratiche

Ma è possibile per noi reagire ai tentativi di affogare in
una generica retorica celebrativa il ricordo del 25 Aprile.

Il rischio principale consiste in un mancato atteggiamento
nei confronti della Costituzione.

Parte non tutelabile, i valori e i principi.
Spetta a noi essere i custodi della sostanza anti-fascista
della Costituzione e serbari attivi di tutti i tentativi di rottura
della nostra democrazia.

Ma vogliamo essere fatiscenti come sempre finché alle alicie,
e all'opacità degli altri, o ridurre di una fetta gloriosa del Paese.

Una cultura e un lavoro, e un vero stato democratico
come fu possibile?

Una volta importante, un altro in epigono, la Repubblica,
la Costituzione, la ricostruzione del Paese.

Del Movimento, un messaggio all'Europa
che sia guardi verso il presente e dell'avvenire.

Avremo visto quindi, gli uomini della Resistenza
Anti-fascista, quasi se ne fosse nelle ribattezze del calce
politico, in un'area relegati, indicano nell'entro dell'Europa
una sua capacità di raggiungere, anche in un'epoca
attraverso e addirittura delle barriere, e l'avvicinamento
tra popoli e culture, che si ripetessero frequentazioni e riflessioni.
Una bella obiettivo per i giovani che noi della
speranza al quale far raggiungere.

Riferirsi ai valori e agli insegnamenti di quelle grandi e
regole, integrità di tessitura e di coscienza che l'istituzionale viene
acquistare in un solo.

La Resistenza, la Bibbia, la Costituzione.

Le loro ideali e i loro principi.

Se si fosse stati di essi rispettosi, se non lo si
fosse stati, tante fure, tante incertezze, tanti pericoli,
tante inquietudini si sarebbero stati risparmiati.

C'è ancora tempo per farlo, finché si tratta di
ideali e valori fermi.

A noi spetta, e quelli che restano, e l'impeto
di far rivivere i valori e quelle ideali.

Ma vogliamo costruire un'archeologia dello stato e di indicare
in un futuro, custodi delle nostre memorie.

Vogliamo allora una nuova battaglia democratica di
civiltà, ridattare entusiasmo e fiducia, costruire robusto.

PROPOSTE PER LE MANIFESTAZIONI SUL CINQUANTESIMO LOTTA DI LIBERAZIONE.

1) Domenica 31 ottobre ore 10 in Merone: apposizione nella stazione delle Ferrovie Nord Milano di una targa in Memoria di Costantino Mario ucciso per rappresaglia nazista il 14/9/1943, come risposta ad un'azione spontanea di cittadini che avevano assaltato un treno onde impedire che materiale vario e armi cadessero nelle mani delle truppe tedesche.

Argomenti: l'armistizio; le prime azioni spontanee; l'occupazione nazista; l'organizzazione delle formazioni partigiane - gruppi GAP, SAP - e la loro attività in Brianza.

Treno d'epoca con vagone-mostra con tragitto Como, Milano, Merone. Oratori cerimonia: Sindaco Merone, Presidente Ferrovie Nord, Mario Tonghini (FIAP), M. d'oro Pesce (ANPI). Banda Musicale di Saronno.

2) Scioperi Marzo 1944: manifestazione in Como organizzata da Comune e Sindacati.

Argomenti: peso degli scioperi del 1943 sugli avvenimenti politici italiani. Occupazione militare tedesca e controllo delle autorità naziste sulle fabbriche italiane. Proclami di socializzazione e di miglioramenti salariali dalla Repubblica Sociale Italiana. Condizione economica alimentare dei lavoratori all'epoca. Partecipazione delle fabbriche comasche e lecchesi agli scioperi del marzo 1944 (Burgo, Bernasconi, Castagna, Comense e altre minori). Reazione fascista alla riuscita degli scioperi con arresti e deportazioni. Legame tra i lavoratori e la Resistenza.

3) Contributo dell'antifascismo e delle forze democratiche svizzere alla lotta di liberazione.

Argomenti: armistizio; rifugio in Svizzera di militari sbandati del III autieri di ebrei e di antifascisti. Organizzazione del CLNAI Lugano. Vicenda di Campione d'Italia. Appoggio alle formazioni partigiane. Organizzazione ANPIA.

4) Dongo marzo-aprile 1995 inaugurazione Museo della Resistenza Comasca.

Mostra dal titolo: "Tappe e articolazione della lotta di resistenza del Comasco", con relative conferenze.

5) Mostra regionale sulla lotta di liberazione (a disposizione).

6) Mostra di pittura sulla lotta partigiana da organizzarsi.

7) Coinvolgimento degli studenti in rappresentazione teatrali sugli argomenti citati.

**PROGRAMMA CELEBRAZIONI 50° DELLA RESISTENZA
E DELLA LIBERAZIONE
(In ordine cronologico)**

DATA	LUOGO	DESCRIZIONE INIZIATIVA	ENTE PROMOTORE
23.7.93	Bologna Aula S.Lucia	Inizio celebrazioni 50° caduta del fascismo	Comitato reg. 50°
28.7.93	Reggio Emilia Officine reggiane	Commemorazione strage delle reggiane	Comitato di Reggio Emilia Sindacati di Reggio Emilia
8.9.93 15.9.93 20.9.93	Bologna	- Rassegna film - Tavola rotonda con cronisti di ieri e oggi	Comitato reg. 50° Cineteca comunale
12/13.9.1993	Piacenza	Rievocazione primi combattimen- ti fra italiani e tedeschi a Barriera Genova	Comitato 50' di Piacenza
19 sett. 93	Bologna	<u>Incontro nazionale deportati militari</u>	ANED E ANCR
ottobre 93	Bologna	** 1° seminario preparatorio del Convegno a temi "In Europa dal 1945 al 1955"	Istituto Ferruccio Parri
15 nov. 93	Ferrara	Commemorazione 50° eccidio del Castello Estense - pubblicazione sceneggiatura film di Pasolini	Istituto di storia contemporanea FE

DATA	LUOGO	DESCRIZIONE INIZIATIVA	ENTE PROMOTORE
dal 4 al 14. novembre 1993	Bologna	"Il passaggio dei barbari". La deportazione degli ebrei a Bologna	Comunità ebraica
24/25/26 novembre 1993	Bologna	Convegno internazionale "Il regime fascista italiano"	Istituto nazionale per la storia del movimento di li- berazione in Italia
dicembre 93	Bologna	** 1° seminario in preparazio- ne del Convegno "L'immagine della Resistenza nel cinema, nelle arti figurative, nella letteratura"	Istituto Ferruccio Parri
28.12.93	Reggio E.	Anniversario fucilazione fratelli Cervi. Inaugurazione della mostra che farà parte del museo "Cervi"	Istituto Alcide Cervi
11.2.94	Ferrara	Antisemitismo e intolleranza ieri e oggi	Comunità ebraica di FE Comune di FE Provincia di FE
marzo 94	Bologna	Manifestazione reg.le con sindacati per anniversario scioperi del marzo '44	Comitato reg.50° Sindacati
18.3.94	Modena	Celebrazione 50° anniversario strage di Monchio, Susano e Castrignano. Inizio del per- corso di celebrazione degli eccidi, che si concluderà con l'iniziativa di Marzabotto	Comitato 50° Modena Unione delle Città Martiri

DATA	LUOGO	DESCRIZIONE INIZIATIVA	ENTE PROMOTORE
primavera 94	Parma o Reggio E.	** Seminario di preparazione al Convegno "Guerra, guerriglia partigiana e comunità contadine in Emilia-Romagna"	Istituti Provinciali Resistenza
primavera 94	Forlì	** Seminario regionale "Fascismo in provincia"	Istituto Storico Resistenza Forlì
aprile 94	Bologna Fiera di Bologna	Mostra di manifesti originali ad Artefiera da utilizzare anche per la Biennale di Venezia	Comitato reg. 50°
25.4.94	In ogni Provincia	Manifestazioni celebrative e iniziative nelle scuole con indizione di bando di concorso	Comitati provinciali IRRSAE
maggio '94	Argenta	Unità fra il movimento partigiano e mondo contadino in pianura	Comuni di Argenta e Alfonsine Province di RA e FE
giu/lug 94	Montefiorino (MO)	Anniversario Repubblica di Montefiorino	Comitato di Modena
20 maggio o 10 giugno 94	Abetone	Raduno internazionale dei reduci italiani e stranieri che hanno combattuto sulla linea Gotica e inaugurazione monumento sull'Abetone	Comitato reg. 50° Regione toscana

DATA	LUOGO	DESCRIZIONE INIZIATIVA	ENTE PROMOTORE
21.9.94	Rimini	50° Liberazione di Rimini	Circondario di Rimini Comune di Rimini
21 sett. 94 25 apr. 95	Rimini	Progetto giovani: incontri per la pace, la solidarietà e la cooperazione fra i popoli	Circondario di Rimini
dal 29 sett. al 3 ott. 94	Marzabotto BO	Anniversario strage di Marzabotto	Comitato reg.le onoranze funebri caduti Marzabotto Unione Città Martiri Comuni di Monzuno, Grizzana e Marzabotto Provincia di BO
autunno 94	Bologna	** 2° seminario "L'immagine della Resistenza nel cinema, nelle arti figurative e nella letteratura"	Istituto Ferruccio Parri
ottobre 94	Cesena	** Seminario rivolto agli insegnanti "Resistenza, anti-fascismo, democrazia, memoria e didattica della storia"	Istituto Storico della Resistenza di Forlì
ottobre 94	Bologna	** 2° seminario sul tema "In Europa dal 45 al 55"	Istituto Ferruccio Parri
20.10.94	Cesena	Progetto recupero canti soldati italiani all'estero Liberazione di Cesena	Istituto storico Resistenza Cesena Comitato 50' Forlì

DATA	LUOGO	DESCRIZIONE INIZIATIVA	ENTE PROMOTORE
20.10.94	Bologna	Anniversario battaglia dell'Università di Bologna	Comitato 50' Bologna Università della Regione
7.11.94	Bologna	Anniversario battaglia di Porta Lame	Comitato 50' Bologna
9.11.94	Forlì	50° Liberazione di Forlì	Comitato provinciale 50° di Forlì
4.12.94	Ravenna	50° liberazione di Ravenna con rappresentanze significa- tive esercito italiano	Comitato 50° Ravenna
1994-1995	Bologna	** Didattica e divulgazione Percorsi didattici sul tema "Guerra, resistenza, dopoguerra"	LANDIS
1994-1995	Imola	Le donne emiliano-romagnole e la violenza fascista.	Comitato 50° C.I.D.R.A. U.D.I. di Imola
fine '94	Piacenza	** Presentazione volume "Le missioni alleate: Number 1 Special Force (1944-45)	Istituti Provinciali Resistenza
fine '94	Carpi (MO)	** Convegno "Razzismo, anti- semitismo e intolleranza ie- ri e oggi" (si svolgeranno 2 seminari preparatori)	Comitato reg. 50°

DATA	LUOGO	DESCRIZIONE INIZIATIVA	ENTE PROMOTORE
inizio 95		** Convegno "Il comportamen- to politico in Emilia Romagna tra la caduta del fascismo ed il boom economico" (si svolgeranno 2 seminari preparatori)	Istituto Ferruccio Parri
marzo 95	Modena o Reggio E.	** Convegno "Le donne tra resistenza e dopoguerra in Emilia Romagna"	Comitato reg. 50°
inizio 95	in ogni Provincia	Selezione lavori scuole medie inferiori e superiori su un tema specifico riguardante la resistenza (lavoro iniziato nelle scuole il 25.4.94)	Comitati prov.li IRRSAE
sett-ott. 95	Forlì	Iniziativa sulla partecipazio- ne degli emiliano-romagnoli nella lotta di liberazione all'estero	Comitato di Forlì
gennaio 95	Parma	Progetto di ricerca con facoltà giurisprudenza e e scienze politiche su "Se- conda fase della Repubblica italiana, dalla Costituzione del 48 allo Stato italiano di domani"	Comitato regionale 50' Università

DATA	LUOGO	DESCRIZIONE INIZIATIVA	ENTE PROMOTORE
dal 10 aprile al 10 maggio 95	Bologna	Mostra su Renata Viganò e Antonio Meluschi Museo archeologico	ANPI di Bologna
10.4.95	Alfonsine	50° battaglia sul Senio Iniziativa con ex combattenti italiani e rappresentanze alleate	Comitato 50' Ravenna
14.4.95	Imola	50° Anniversario Liberazione di Imola	Comitato intercomunale 50° di Imola Comune di Imola
21.4.95	Bologna	Incontro con ex combattenti europei che parteciparono alla liberazione dell'Emilia- Romagna. 50° Liberazione di Bologna	Confederazione delle forze combattentistiche
22.4.95	Modena	50° Liberazione di Modena	Comitato 50° di Modena
primavera 95	Venezia	Mostra di manifesti alla alla Biennale di Venezia in collaborazione con altre Re- gioni	Comitato reg. 50°
24.4.95	Reggio Emilia	50° Liberazione di Reggio Emilia	Comitato 50° di RE

DATA	LUOGO	DESCRIZIONE INIZIATIVA	ENTE PROMOTORE
primavera 95	Parma o Reggio E.	** Convegno Conclusivo "Guerra, guerriglia partigiana e comunità contadine in Emilia-Romagna"	Istituti Provinciali Resistenza
primavera 95	Bologna	** Convegno Conclusivo "In Europa dal 1945 al 1955"	Istituto Ferruccio Parri
25.4.95	Bologna	Manifestazione reg.le di chiusura delle celebrazioni del 50° della liberazione (preceduto da iniziative nelle varie province)	Comitato reg. 50°
25.4.95	Piacenza	50° Liberazione	Comitato 50° di Piacenza
25-26.4.95	Parma	50° Liberazione	Comitato 50° di Parma
9.5.95	Bruxelles	Iniziativa con Parlamentari europei su anniversario fine guerra in Europa	Comitato reg. 50°
1995	Bologna	** Convegno conclusivo "L'immagine della resistenza nel cinema, nelle arti..."	Istituto Ferruccio Parri

DATA	LUOGO	DESCRIZIONE INIZIATIVA	ENTE PROMOTORE
autunno 95	Piacenza	** Seminario di studi "Comunità, culture e amministrazione in E/R dalla Resistenza alla Repubblica (1943-1951) (Seminario da preparare con 3 sessioni di lavoro).	Istituto Resistenza di Piacenza
Inverno 95/96	Bologna	** Seminario "50 anni di storia della resistenza - bilancio degli studi e nuove prospettive di ricerca in E/R"	Istituti Provinciali Resistenza

Legenda: ** Iniziative preparate dal Comitato Scientifico

Blevio
22/12/1994

CAMERA DEI DEPUTATI

IL DEPUTATO SEGRETARIO

Il Suoco

Il "uomo e l'idea" - gli uomini (messi)
ma vi è un rischio
ed è che con gli uomini
scompare il "dich"

50 anni di Resistenza

- Ricordo Caranti oggi, etilici delle sue voci figure già ricamate con passione e puntate culture e politiche dell'aria. Sua Foscat oggi rivivendo quel sacrificio ma del bene, ripeto "la vita di un uomo" bisogna far rivivere i valori di quei sacrifici nel lavoro e f. detto ad emi. un: delle Pette e del malinconio

- Un momento delle us/storie che oggi sono trascinate e spesso anche vilipesa. Momento difficile per il Paese e per la nostra democrazia, dove il dissenso è sempre una minaccia e la democrazia è sempre una minaccia. Poi la esigenza di una seconda resistenza: questa volta morale, degli spiriti per la difesa di quella libertà conquistata, con tutti sacrifici e che oggi presenta vaste zone di pericolo. "Ma, mi riferisco e chiedo e chiedo perché in una cultura in modo di vivere la politica e gestire le "forze" obbedienti. Sono in atto di fatto o internazionali in forme in "un angolo

La "Resistenza con i nostri uomini migliori" rivivente entro il 50° un attacco senza precedenti e decisivo: "Fascismo e antifascismo ripartiti" della Resistenza e della Liberazione. "Fascismo e antifascismo ripartiti" --- con tutto il rispetto alle figure vissute da un popolo non è possibile scattare questa impostazione e forzare per distruggere la memoria storica del Paese.

Ma è possibile esportare "vittime e carnefici". Certo si sono stati carnefici nelle stesse vite vittime e carnefici in un medesimo senso delle Patrie e dell' amore.

Si: la il dove di non esportare un senso con l'altra. Basta con queste cose per prendere stanche, in questo modo, tanto offriamo questo mistel-celano, che rievoca il vecchio del vecchio. Vi invito a respingere questa cultura d'erosione che rischia di sommergere sostanziale a quella dello solidarietà, delle solidarietà, dell' unità, come insegnamento che viene dai Caranti. Invece i nomi delle loro lotte, quello la 2. versione di fede religiosa e politica fu richiesta, anche oggi di questo 2. versione viene fatto effetto del "l'impugnatura" che "così inaccettabile". "l'impugnatura" di "banetton"

Ma parlare tutti di 2° Repubblica ma di 2° Resistenza. Ma parlare tutti di 2° Repubblica ma di 2° Resistenza "banetton"
per evitare che, con metodi plebiscitari si sostituiscano le stesse Costituzione ma di questi sacrifici. Si può vedere le parti uniche, ancora le strutture dello Stato in senso federalista, eccellente. Il ruolo delle E.L., ma non i principi e i valori della Costituzione ma delle Resistente.

Rivoluzione del popolo è certo sovrano, ma nella regole fissate delle Costituzione. Sul nome del popolo, la storia e la resistenza che si è anche insegnata e si è sempre in funzione. carissimi e la loro presenza non può dimenticare il plebiscito e Mussolini, le sue e l'Europa, l'immagine alle guerre al popolo che proprio come voce che fece. Le Repubblica di Roma, e il suo dispendio per il popolo e Johan H. H.

CAMERA DEI DEPUTATI

IL DEPUTATO SEGRETARIO

- Quando parlano di pace, di solidarietà e di democrazia il nostro pensiero ogni giorno si preoccupa e sgomenta, non possono non rivolgersi, le dove la guerra continua ad essere pedonale, le dove si soffre e si muore, le dove bambini sono sterminati, le dove un milione di persone muore ogni giorno civile, le dove tante donne subiscono quotidianamente violenze in nome della pulizia etnica.

E' un dovere e volontà imporre ogni sforzo per tutelare il patrimonio di valori e di conquiste, frutto di grandi e nobili Resistente, e al tempo stesso svilupparlo, affinché anche altri abbiano e beneficino, anche ad altri sia successo, dove i giorni di una nuova Resistente che porti merito e pace, giustizia, merito. Solo se questi sono e saranno i nostri valori, è buon diritto farne essere eredi dai nostri figli, eredi di Casati.

Documento appello ^{dell'} ANPI del 10 Ottobre del 1994:

Espresso un vivo senso di preoccupazione

Il tentativo evidente e in particolare modo da parte di alcune componenti che detengono il potere, di concentrare nelle proprie mani il controllo dei mezzi d'informazione e comunicazioni televisive e lo scontro aperto con la magistratura allo scopo di bloccare la prosecuzione e il compimento della vicenda di tangentopoli

Dobbiamo constatare che è in atto un pericolo o processo di restringimento degli spazi di libertà, in corrispondenza con il prevalere nel governo di forze che non possono essere definite semplicemente conservatrici ma hanno i caratteri, per l'azione che conducono, spiccatamente reazionari e potenzialmente eversivi.

IL rinnovamento morale e politico e il rilancio democratico di cui l'Italia ha bisogno dopo la corruzione e il degrado che hanno contraddistinto una intera fase devono trovare riscontro negli ideali e nei principi che hanno ispirato la lotta contro il fascismo.

L'origine della Repubblica e la sua Costituzione, in una parola nella cultura della Resistenza

Cio' è condizione perchè l'intero nostro Paese nel nome delle ragioni storiche che realizzano la sua più vera identità nazionale, sia capace di superare in termini di modernità la frammentazione egoistica che caratterizza la società in cui viviamo. Bisogna ripulire la politica in un linguaggio di rispetto delle regole e creare le condizioni materiali per il futuro del nostro avvenire.

Un appello, in particolare ai giovani all'impegno politico nel contrastare e sconfiggere i pericoli che incombono sulla nostra democrazia, nel difendere i valori e i principi della Costituzione, reclamare le riforme necessarie per il rafforzamento, l'ampliamento e la modernizzazione nel nostro sistema democratico.

Un pressante appello a tutte le forze politiche affinché costruiscano con urgenza le intese e il progetto comune necessari per realizzare questi obiettivi.

ALLA PRINCIPESSA MAFALDA DI SAVOIA
VITTIMA A BUCHENWALD

Del "Re Soldato" Figlia prediletta,
di Filippo, Langravio, amata Sposa,
di Maurizio e Enrico amorosa
Madre, fosti, o Mafalda, Donna eletta

di Casa d'Assia, Stirpe d'alta vetta,
per dignità d'origin ben annosa.
La Tua vita scorreva armoniosa
in un alone di pace benedetta!

Ma un triste destino lo scenario
mortal di Buchenwald Ti riservava,
ove affrontasti il Tuo duro Calvario,

che la Tua fibra in breve consumava.
Così, Martire e Santa, nel Tuo sudario,
il Cielo tra gli Eletti T'abbracciava.

Merano, 3 febbraio 1994

Nicola d'Orio

Sonetto scritto in memoria della Principessa Martire
e distribuito a Como il 12 febbraio 1994 in occasione
della S. Messa celebrata nel Duomo per il cinquantesimo
della Sua tragica fine e dell'inaugurazione della pala
dell'altare della Passione, restaurata per conto del-
l'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.



MAFALDA

LANDGRAFIN VON HESSEN
KÖNIGL. PRINZESSIN
VON SAVOYEN

GEBORNEN IN ROM
19. NOV. 1902

GESTORBEN
28. AUG. 1944

IN
BUCHENWALD



LA RESISTENZA E LA DEMOCRAZIA NON SI TOCCANO !!!

Abbiamo assistito in questi giorni alle polemiche in merito all'assegnazione dell'Abbondino, a Michele Moretti, ex-capo politico della Brigata Garibaldi. Polemiche rivolte soprattutto all'indirizzo dell'Assessore alla Cultura Emilio Russo, accusato di essere "filo-comunista".

Non perdiamo certo tempo a valutare la posizione di forze come la DC che farebbero bene ad organizzare un movimento di liberazione per i propri tiranni che in tempi recenti (vedi Tangentopoli) o passati (Andreotti fece la resistenza nelle biblioteche del Vaticano) hanno contribuito ad essere una continua minaccia per la democrazia e le condizioni di vita del popolo italiano.

Non ci meraviglia invece la posizione della Lega, che, probabilmente a corto di memoria storica, semmai l'avesse qualche volta avuta, prende l'ennesimo pretesto per attaccare la giunta con i soliti slogan, poiche` non in grado di entrare nel merito dei programmi e delle scelte concrete dell'Amministrazione Comunale.

Probabilmente per la Lega la resistenza e tangentopoli sono la stessa cosa.

Di una cosa siamo certamente dispiaciuti, che, attraverso il sistema democratico elettorale, costruito grazie all'opera di cittadini quale appunto Michele Moretti, possano sedere in parlamento e nelle varie amministrazioni locali certi personaggi della Lega, che dimostrano la loro "capacita` politica" solo in occasione di condanne all'opera dei comunisti italiani.

Vi e` forse qualche nostalgia per il passato fascista?

Non vogliamo entrare nel merito della validita` o meno dell'"Abbondino d'oro", ma certo ci sentiamo in dovere di difendere fino in fondo la Resistenza, i suoi valori, ed i suoi veri uomini, quali appunto Michele Moretti al quale va tutto il nostro ringraziamento e la nostra solidarieta`.

La Giunta Comunale va quindi valutata e giudicata politicamente non certo per l'"Abbondino", ma per le scelte effettuate e da effettuare per lo sviluppo della nostra citta`, tanto e` vero che noi siamo stati tra i primi a criticarla per una mancanza di una seria politica giovanile, tema che ci interessa in prima persona.

Basta alla politica di slogan e di scoop della Lega, si` ad un vero e continuo dibattito politico, fermo restando i valori di democrazia e liberta` nati con la resistenza.

Como, 31 agosto 1993.

Circolo Giovanile
"Che Guevara"
- Como -

- (Mostra "Sforzi Militari") - [6 Ottobre 1994] presso le Pinacoteche -
- Commemorazione sforzesca del 1844 [Aprile 1994]
- Antisemitismo e intolleranza
 ieri e oggi - Comunità ebraiche -
 Province -
 Sindacati - Adi.
- Manifestazioni celebrative e
 iniziative nelle scuole
 in occasione di Milano -

- (Distruttive di cartacce giornali -)

(Saggio del 1944 -)

- Presentazione del libro - (Le Trecce)
- Libro di Campione -

- Inaugurazione del Museo a Dongo -
 (nel 1995)

- Mostra Regionale delle Tribesune.
- Mostra di Pitture -

- (25 Aprile -)

Pagina sul
 giornale
 (de fatti dei Sindacati
 "Province")

- (Scuole) - (Lettera aperta -)

- Mostra di Pitture - (6 Ottobre -
 Novembre 1994)
 (fare catalogo)